

Costruzione del PEI

Tenendo conto di alcune esperienze in atto, se ne propone una esemplificazione:

1° Parte: Identificazione della situazione al momento di ingresso dell'alunno disabile nella scuola (materna, elementare, media).

Concorrono alla identificazione del profilo dell'alunno al momento del suo ingresso nella scuola: operatori scolastici, operatori socio-sanitari, familiari dell'alunno.

Si costituisce un gruppo di lavoro composto, di norma, dal Dirigente scolastico, dall'insegnante o dagli insegnanti, da uno o più membri dell'equipe specialistica della ASL, da un rappresentante del servizio sociale, dai genitori dell'alunno. Il gruppo procede alla raccolta dei dati; le riunioni hanno luogo, di norma, nella sede scolastica.

Con il contributo delle varie competenze e conoscenze si traccia, nella prima parte del documento, un profilo del soggetto che dovrebbe comprendere: dati anagrafici, dati familiari, domicilio, indicazione della eventuale scuola di provenienza, condizioni al momento di ingresso (per esempio: stato di salute, vista, udito, coordinazione motoria, orientamento, autonomia, linguaggio in relazione all'età, condizioni psichiche, comportamento con i coetanei e con gli adulti, situazioni e manifestazioni per cui si chiedono esami particolari e interventi specializzati, ogni altra notizia che possa risultare utile)

2° Parte: Valutazione approfondita

Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare: gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative.

In merito si potrà ricorrere all'uso di strumento di osservazione come: griglie, schede, guide, ecc., tenendo conto del fatto che la valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato.

Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti.

3° Parte: Piano educativo individualizzato

Questa terza parte si dovrebbe articolare in più fogli, in ciascuno dei quali lo spazio di competenza della scuola risulti affiancato da quello di competenza degli operatori socio-sanitari e addetti alla riabilitazione.

In un modulo sintetico si individuano ed indicano gli obiettivi.

Per ciascuno... l'interazione tra i docenti, il materiale didattico, i luoghi e i tempi di azione.

Gli operatori socio-sanitari definiscono, in corrispondenza: gli interventi terapeutico-riabilitativi, le assistenze e i luoghi di azione

4° Parte: Verifica

Il gruppo si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori: esprime una valutazione complessiva, riformula il programma per obiettivi.

I collegi dei docenti, i Consigli di classe e di interclasse partecipano, secondo competenza, alla definizione del piano educativo individualizzato.

I gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni disabili costituiti presso gli uffici scolastici provinciali, offrono consulenza tecnica, con particolare riguardo a quanto attiene agli interventi scolastici.

Esempio

PIANO EDUCATIVO

INDIVIDUALIZZATO

Classe III B

Alunno X.X.

Anno Scolastico

(Patologia: Down)

Scuola Media XX

CONSIDERAZIONI

L'alunna X.X. frequenta la classe 3 , è seguita dall'insegnante di sostegno per 6 ore e dall'educatrice comunale per 20 ore.

X.. ha un comportamento corretto è generalmente disposta a seguire le regole indicate, ha rapporti di accettazione e rispetto con gli insegnanti e con i compagni.

X. non sempre cerca un rapporto interpersonale con i compagni che hanno un rapporto sereno con l'alunna ma superficiale.

Quando non coinvolta in prima persona reagisce isolandosi, non essendo in grado di occupare autonomamente i tempi vuoti con attività adeguate all'ambiente scolastico.

Nell'organizzazione e nell'interpretazione delle attività assegnate non è autonoma, se non comprende il compito non sempre è in grado di segnalarlo, nell'organizzazione e interpretazione del proprio lavoro necessita di una guida costante. L'attenzione è molto limitata nel tempo, risponde agli stimoli se sollecitata con input specifici e calibrati al contesto in cui si opera.

Risponde in modo incompleto a domande che riguardano il suo vissuto.

Non sempre utilizza il linguaggio per dare informazioni in modo spontaneo, i contenuti sono poco articolati, il lessico è semplice.

ANALISI DI PARTENZA

ASSE	RISCONTRI
Autonomia Personale Autonomia Sociale Autoregolazione	- Autonomia Personale: mediamente adeguata al contesto scolastico, alcune difficoltà sulle prassie della vestizione. - Autonomia Sociale: non associa i numeri all'ora, non sa leggere l'orologio analogico. - Autoregolazione: non è in grado di occupare i tempi vuoti autonomamente con attività adeguate al contesto scolastico, non sempre porta a termine l'attività assegnata.
Affettivo relazionale	Ha rapporti di accettazione e disponibilità verso i docenti, non sempre risponde ai richiami e/o suggerimenti correggendo il suo comportamento. Ha generalmente rapporti sereni con i compagni. Non sempre si relaziona con persone conosciute. Di fronte ad un nuovo compito reagisce in modo ansioso, difficilmente tollera i propri sbagli, locus of control esterno. In ambito extrascolastico non mostra interessi ricreativi e di svago.
Neuropsicologico: -capacità mnesiche -capacità attentive -org. spazio-temporale	- Memoria: alcune difficoltà. - Attenzione: breve, soprattutto nelle produzioni scritte; risponde agli stimoli quando stimolata con input calibrati in base al contesto ed ai suoi interessi. - Organizzazione spazio-temporale: diverse difficoltà, si orienta in maniera poco adeguata nello spazio foglio, non si orienta sulle cartine, poco adeguato il riconoscimento tempo vissuto.
Cognitivo: -schema corporeo -abilità discriminative	Difficoltà: nel fare esperienze con modalità iconiche, usando il proprio corpo e gli oggetti. Abilità: sa classificare, ordinare ed associare in modo adeguato; seriare, identificare ed operare in modo poco adeguato. Privilegia una visione generale d'insieme, si sofferma poco sui dettagli, ma sa discriminare per categorie. Stile cognitivo prevalentemente visuale.
Comunicazionale Linguistico	Non comunica informazioni in modo spontaneo. -Comprensione esecuzione e produzione Comprende messaggi per immagini, ma non sempre i messaggi simbolici; comprende i messaggi scritti semplici e brevi. Preferisce l'uso di figure, schemi, colori e altre forme di elaborazione visiva. Non sempre elabora adeguatamente l'informazione prima della risposta, che risulta così, di tipo prevalentemente impulsivo. Non sempre parla del suo vissuto in modo spontaneo, risponde in modo incompleto a domande che riguardano il suo vissuto.
Motorio: -motricità globale -motricità fine -prassie	Motricità globale: mantiene le posture basilari; equilibrio e spostamento nella norma; coordinazione minima nei movimenti base. Motricità fine: poco adeguata. Prassie: difficoltà nelle prassie semplici e complesse, nello specifico: prassie dei sistemi simbolici (costruttivo-manipolative, iconico-visuali) e prassie di vita quotidiana (prassie di autonomia nella cura della persona e nella comunicazione spontanea).
Apprendimentale: -lettura -scrittura	-Lettura: legge un breve testo in maniera continuata, non rispetta la punteggiatura, fa qualche errore di decodifica su parole sia semplici che complesse. -Scrittura: utilizza solo lo stampatello, nel dettato e nella scrittura spontanea fa diversi errori di interpretazione e decodifica, nella scrittura copiata è quasi autonoma.

LA PROGRAMMAZIONE¹

Il consiglio di classe approva una programmazione didattica individualizzata che prevede:

A) Il raggiungimento di obiettivi *differenziati in tutte le materie*.

B) Il raggiungimento almeno degli obiettivi *minimi* programmati per la classe *in tutte le materie*.

C) Il raggiungimento degli obiettivi *minimi* della classe in tutte le materie e/o *solo nelle seguenti materie*:

.....

1) **una programmazione semplificata** nei contenuti e nei tempi per le seguenti discipline:

.....

2) **una programmazione di integrazione** di abilità sociali per le seguenti discipline e/o campi di esperienza:

➤ **Tramite la promozione delle seguenti aree:**

- Autonomie Personali
- Autonomie Sociali
- Autostima: Autoefficacia, Autoregolazione, Autocontrollo

¹ Le programmazioni personalizzate di materia sono in allegato al PEI.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire lo spirito di collaborazione.
- Promuovere l'acquisizione di un primo metodo di studio.
- Migliorare l'abilità della comunicazione.
- Promuovere azioni che migliorino l'autostima.
- Migliorare la fiducia nelle proprie capacità.
- Promuovere lo sviluppo dell'autoregolazione.
- Promuovere il senso critico su rappresentazioni di vita vissuta.
- Promuovere e potenziare l'attenzione selettiva.
- Migliorare le capacità e i tempi di concentrazione, attenzione e memoria.
- Promuovere l'orientamento nello spazio rappresentato.

OBIETTIVI DIDATTICI

Le attività didattico-educative sono mirate ad un'adeguata programmazione in base alle capacità dell'alunna, i contenuti saranno individuati tenendo in considerazione il processo di apprendimento effettivo dell'alunna e strutturati nel rispetto dei suoi ritmi e delle reali potenzialità di apprendimento.

Comprensione scritta

Comprende un messaggio orale nella sua globalità e risponde sul contenuto in base a domande strutturate, scegliendo tra diverse possibilità; individua i personaggi di un testo e li associa alle relative azioni.

Comprensione orale

Comprende un semplice testo scomposto in più parti; rievoca le informazioni principali esplicite; ordina in sequenza temporale gli eventi; riconosce le relazioni causa - effetto tramite immagini.

Produzione scritta

Produce un testo scritto partendo dall'esperienza vissuta e/o da concetti noti e/o in base ad uno schema preconstituito, completa un testo incompleto, associa un disegno ad un messaggio.

Produzione orale

Sa rispondere, a domande strutturate, con frasi semplici, relative ad un contesto noto, seguendo una traccia data dall'insegnante.

Mediatori didattici

Mediatori didattici attivi principalmente, a seguire, iconici, analogici e simbolici solo nei casi necessari.

Metodologie

Interazioni prosociali: apprendimento cooperativo (interdipendenza degli obiettivi) e tutoring.

Abilità sociali interpersonali: modeling, role playing, feedback, generalizzazione di abilità (trasferimento delle abilità apprese in contesti diversi di vita).

Autoregolazione cognitiva: autoistruzione verbale.

Training di promozione e potenziamento delle seguenti aree: attenzione setting individuale, attenzione selettiva, memoria ed autocontrollo, autoregolazione cognitiva (autoistruzione verbale).

Verifiche

L'alunna segue un programma differenziato in tutte le materie.

Le verifiche saranno strutturate ed impostate per difficoltà graduali e saranno prodotte in base al reale livello di apprendimento raggiunto, si utilizzeranno anche le prassi didattiche previste per i DSA (vedi allegato).

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

Interventi sull'orario

IS Insegnante Sostegno

EP Educatrice Professionale

DC Docente Curricolare

CONCLUSIONI

Numero ore di sostegno a settimana	6
Si richiederanno ulteriori ore di sostegno	Si
Consiglio di Classe delibera che l'alunno seguirà	<input type="checkbox"/> Programma <i>Totalmente Differenziato</i> <input type="checkbox"/> Programma della classe <i>Semplificato</i> <input type="checkbox"/> Programma <i>Parzialmente Differenziato</i> solo nelle seguenti materie: Matematica, Grammatica, Inglese
Segnalazione eventuali progetti	Progetto Autonomie Sociali " Orientarsi in città"
Segnalazione normativa applicata	
Altro	

VALUTAZIONE MATERIE DIFFERENZIATE

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Verifiche del presente Piano Educativo Individualizzato

Il presente Piano Educativo sarà sottoposto a verifica e, conseguentemente, ad eventuali cambiamenti degli obiettivi programmati, in un qualunque momento se ne ravvisi la necessità.

La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche della classe.

In allegato :.....

Data,

Docente di Sostegno

Firma dei componenti presenti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A.S.
INSEGNANTE DI SOSTEGNO PROF.SSA X

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INDIVIDUALIZZATA
PER L'ALUNNA X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE IN CUI L'ALUNNA E' INSERITA

L'alunna X , nell'attuale anno scolastico xxx, frequenta il secondo anno di scuola media nella classe 2 H con un regolare percorso nella stessa sezione che l'ha vista ammessa dalla prima alle classe successiva: l'iter formativo prosegue pertanto linearmente, all'insegna della continuità didattica - metodologica e ambientale.

L'orario settimanale della classe si articola in 35 unità orarie di 60 m al mattino (h 7.50-.....), 3 u.o. al pomeriggio, il lunedì (h 14.30 -.....). Sono assegnate alla classe altre 4 u.o. opzionali, per laboratori di attività integrative, nei pomeriggi di martedì e giovedì. x segue il laboratorio opzionale di

L'orario in cui la ragazza beneficia del sostegno, per un totale di 10 u.h, è così articolato:

- LUNEDI' - 4^ora Lettere, 5^ora Lettere
- MARTEDI' - 1^2^ ora Matematica, 3^ Francese
- MERCOLEDI' - 2^ Inglese, 6^ora Matematica
- GIOVEDI' - 2^ora Lettere
- VENEREDI' - 4^ 5^ora Lettere.

L'alunna usualmente segue in classe le attività comuni; l'utilizzazione dell'aula di sostegno è prevista per attività di recupero di argomenti eseguiti nell'anno corrente, per rivedere argomenti importanti relativi agli anni precedenti, per preparare con maggiore cura le prove di verifica , per focalizzare meglio argomenti che si siano rivelati per lei più impegnativi del solito . E' previsto che la ragazza possa seguire queste attività sia individualmente che con i

compagni inseriti nella sua stessa fascia di livello.

La classe, che si compone di venticinque alunni, è infatti suddivisa in diverse fasce: alta, **medio-alta, media, medio-bassa, bassa**. Nella prima sono inseriti alunni di alto profilo scolastico, con preparazione articolata, solida e critica e in possesso di notevoli capacità e competenze in ogni area disciplinare. Nella seconda, alunni di profilo analogo, che conseguono però esiti leggermente inferiori. La terza fascia abbraccia alunni di medie capacità e competenze. La quarta comprende alunni con profilo scolastico solo globalmente accettabile. La quinta, quella nella quale è inserita anche Sonia, accoglie ragazzi con gravi lacune nella maggior parte delle aree disciplinari, in possesso di modesti strumenti conoscitivi ascrivibili a cause diverse, e alunni stranieri di nuovo inserimento, che seguono corsi di alfabetizzazione in orario curricolare.

SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNA

All'alunna si sono riscontrate difficoltà di tipo cognitivo aggravatesi, per scarso impegno e mancanza di motivazioni. Nessuna compromissione è stata clinicamente rilevata a livello neurologico e del linguaggio.

Affidata, in modo temporaneo, ad una nuova famiglia, si incontra con la madre naturale una volta al mese.

Fa da riferimento, per quanto concerne l'impegno scolastico, la madre affidataria.

PROFILO DELL'ALUNNA RELATIVAMENTE AL COMPORTAMENTO: nella definizione del comportamento dell'alunna vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- grado di socializzazione / rapporto con i compagni e con i docenti
- rispetto delle regole
- percezione di sé
- atteggiamento verso la vita scolastica

GRADO DI SOCIALIZZAZIONE La ragazza appare ben inserita nella classe, che accetta e ne è pienamente accettata anche se le relazioni permangono solo a livello superficiale. Ricerca volentieri la compagnia di diverse sue compagne di classe, mentre si relaziona poco con i ragazzi della classe. Con l'insegnante di sostegno si mostra disponibile a collaborare ma per il resto rimane ancora molto riservata e poco propensa ad esprimere le proprie emozioni.

RISPETTO DELLE REGOLE La ragazza rispetta le regole sociali

PERCEZIONE DI SE' La ragazza si percepisce piuttosto realisticamente. Il maggior grado di maturazione raggiunto le consente di cogliere i suoi limiti ma non le permette ancora di essere un po' più consapevole sia delle sue risorse, sia dell'opportunità di poterle sfruttare per la progettazione del suo futuro. Dimostra infatti di non aver acquisito ancora una motivazione né entusiasmo per ciò che fa, tranne che per il disegno artistico.

ATTEGGIAMENTO VERSO LA VITA SCOLASTICA La ragazza ha spesso un atteggiamento passivo verso la vita scolastica, vissuta con scarso entusiasmo. Spesso viene a scuola senza aver eseguito i compiti assegnatole o senza il materiale opportuno.

PROFILO DELL'ALUNNA RELATIVAMENTE ALL'AMBITO COGNITIVO:

In questo ambito l'analisi fa riferimento ai seguenti indicatori.

- Partecipazione
- Impegno e applicazione
- Metodo di lavoro
- Competenze

PARTECIPAZIONE La partecipazione alle lezioni risulta passiva e dunque poco produttiva, tende a distrarsi facilmente o perché si dedica al disegno oppure perché le basta anche un banale motivo per indurla a girarsi verso i suoi compagni. I tempi labili di concentrazione e lo scarso interesse per la maggior parte delle attività concorrono ad estraneare l'alunna dalla vita della classe. Attualmente si mostra leggermente più interessata e collaborativa, anche se la partecipazione non può ancora definirsi soddisfacente.

IMPEGNO E APPLICAZIONE L'impegno e l'applicazione richiedono di essere fortemente stimolati e sostenuti, appaiono ora evidenti, seppure in modo selettivo, in classe e in casa, ma non coprono ancora tutto l'arco di tempo che richiederebbero le attività proposte. Impegno e applicazione sono più frequentemente rilevabili nelle aree fisico-motoria, artistico-espressiva.

METODO DI LAVORO Dalla disorganizzazione degli anni scorsi è passata a comprendere almeno il valore dell'ordine nell'organizzazione e preparazione di un compito: mostra tensione verso il lavoro ordinato (ovviamente quello che è alla sua portata), ma difetta ancora molto di autonomia. Nell'esecuzione delle consegne in classe riesce ad

arrivare alla conclusione se sostenuta dall'insegnante o dalle compagne cui si rivolge per chiedere aiuto. Questo è un dato oggettivamente positivo, perché indice non solo di una forma di interesse prima quasi mai presente, ma anche di un progredire del processo di maturazione della sua personalità, di una maggior consapevolezza delle sue potenzialità e quindi di una maggior considerazione di sé: ciò, a conferma di quanto detto nei punti precedenti. Nei lavori assegnati per casa è meno evidente la tensione ad eseguire ordinatamente e a portare a conclusione le consegne, e questo non perché manchi di guida: più probabilmente la ragazza tende ad eludere più facilmente l'impegno anche perché non stimolata, come in classe, dal confronto con le compagne e dalle sollecitazioni degli insegnanti.

COMPETENZE Premesso che la preparazione di base della ragazza è alquanto modesta, con conoscenze acquisite per lo più mnemonicamente, non sostenute da rielaborazione e quindi prive di sistemazione organica, almeno in alcune aree la ragazza ha acquisito competenze identificabili. Nell'area linguistico letteraria ha migliorato la capacità di ascolto che le permette di cogliere almeno globalmente il senso di un testo e la sequenzialità temporale e spaziale (se trattasi di testo di genere narrativo); di individuare personaggi, ruoli, situazioni; di comporre un accenno di sintesi, più agevolmente se su traccia predisposta, alquanto faticosamente se lasciata libera. Il lessico è anch'esso modesto, ma sicuramente meno povero che in passato, perché rinforzato in classe dall'uso frequente del dizionario. Solo ora sente l'esigenza di consultarlo ed ha imparato ad usarlo, ma solo per accedere al significato letterale di parole per lei nuove; non è invece ancora in grado di accedere col dizionario ad altri piani di significato, ma oralmente dimostra di cogliere il senso di alcune espressioni metaforiche incontrate nei testi o proposte dall'insegnante in esercizi sull'uso delle funzioni linguistiche.

Accettabile, soprattutto nelle aree fisico-motorio-espressive, l'uso dei rispettivi linguaggi specifici. Permangono invece estremamente modeste le competenze specifiche delle aree logico-matematica, scientifica e tecnologica.

Da codesta analisi discendono i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI E INTERVENTI PREVISTI

Per migliorare e favorire il processo di apprendimento e la vita di relazione, vista la sua situazione di partenza, si prevede un percorso personalizzato, con interventi didattici ed educativi mirati: i primi rivolti al recupero e al rafforzamento dell'area linguistica e tecnico – scientifica; e i secondi tesi a favorire la partecipazione e a consolidare la socializzazione, attraverso attività laboratoriali con tutta la classe e opzionali, gestite dai docenti (concerto di Natale, ecc., laboratorio di analisi delle acque del Reno, attività sportiva del nuoto).

METODOLOGIA

La metodologia verterà su lezioni frontali e attività di gruppo e individuali con interventi e domande, esercizi a scuola e per casa, lezioni e compiti di rinforzo e recupero, prove di controllo a fine lezione (con interrogazioni e questionari-riepilogo) appunti – riassunti sul quaderno dei concetti fondamentali delle singole discipline e schemi grafici – guida, utili a facilitare la comprensione e la memorizzazione degli argomenti trattati. Inoltre verranno effettuate correzioni dei compiti con momenti di dialogo e di confronto in gruppo e individualmente e la risoluzione guidata di problemi ed esercizi.

Rientra nelle strategie educative la partecipazione a manifestazioni culturali e le visite d'istruzione (gite a Ferrara, Mantova, Cremona e mostre quando se ne presenterà l'occasione) programmate per il gruppo classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verranno eseguite verifiche formative durante (e al termine) lo svolgimento delle singole unità di apprendimento per conoscere i reali progressi fatti dall'alunna ed eventualmente variare i tempi e/o le modalità decise per l'attuazione di ciascuna U.A. Le verifiche saranno: scritte, orali, tecnico-pratiche a seconda delle discipline. I risultati delle prove di verifica saranno espressi, come per tutta la classe, in centesimi e in livelli da uno a sei. Questi esiti verranno tradotti, in sede di valutazione quadrimestrale, in giudizi di valore sintetico (da non sufficiente a ottimo). Il criterio di valutazione verrà stabilito sulla base del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline.

I criteri di valutazione concordati fra tutti gli insegnanti del C.d.c. saranno riferiti ai seguenti indicatori:

- condizioni socio-ambientali e personali della ragazza;
- livello di partenza;
- effettivo punto di arrivo;

- qualità del metodo di lavoro;
- progressi fatti registrare in direzione del raggiungimento degli obiettivi;
- partecipazione alle lezioni;
- impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne;
- competenze raggiunte;
- grado di maturazione globale della personalità.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA **DELLE VARIE DISCIPLINE**

Per l'alunna s'intende seguire la programmazione di classe, opportunamente adattata alle sue capacità e quindi con le dovute semplificazioni attuate nel corso dello svolgimento delle lezioni frontali, delle attività integrative e dei laboratori.

Italiano:

COMPRESIONE LINGUA ORALE

Obiettivi:

- lettura tecnicamente corretta;
- lettura anche espressiva.

Interventi metodologici:

- lettura in classe a voce alta o silenziosa;
- questionari sul testo letto e su quanto oralmente comunicato.

COMPRESIONE LINGUA SCRITTA

Obiettivi:

- individuazione dei significati e della funzione del messaggio.

Interventi metodologici:

- questionari sul senso e sulla consequenzialità del testo;

PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA

Obiettivi:

- esposizione dei contenuti in modo semplice, ma coerente;
- rielaborazione di testi, anche su schemi predisposti, finalizzata all'attenzione e allo studio.

Interventi metodologici:

- questionari sulla consequenzialità del testo e sulla comprensione di contenuti.

Strumenti metodologici (comprensione e produzione lingua orale e scritta):

- esecuzione prove trasversali e disciplinari di ingresso comuni alla classe; prove scritte a difficoltà progressiva;
- schede-guida all'autocorrezione e all'autovalutazione di quanto prodotto;
- correzione, quando possibile, alla lavagna e comunque collettiva in classe;
- lezioni frontali, spiegazioni, domande esplorative sui contenuti pregressi e su quelli nuovi proposti.

CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA

Obiettivi:

- riconoscimento della struttura della parola, della sua categoria morfologica, delle sue più usate funzioni logiche (sogg., c. oggetto, c. di specificazione, c. di termine, c. di vocazione, c. di luogo);
- graduale eliminazione dei più ricorrenti dimorfismi grammaticali evidenziati nelle prove di verifica orali e scritte e nella comunicazione quotidiana.

Interventi metodologici:

- dettatura testi ortografici;
- compilazione schede, dapprima a completamento, successivamente a percorso libero.

CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Obiettivi:

- conoscere e saper organizzare gli argomenti di studio già proposti in forma e contenuto semplificati in modo almeno essenziale;

Interventi metodologici:

- Lettura, riassunto scritto ed esposizione orale del contenuto, dapprima su percorso guidato, poi libero.

Strumenti metodologici (conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua):

- indicazioni e guida metodologica all'uso corretto dei testi adottati; formulazione di questionari scritti e orali a risposta scritta/orale/chiusa/aperta vertenti la comprensione del testo e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi sopra citati.
- esemplificazione della compilazione di schede e dell'esecuzione di esercizi e consegne.

Contenuti:

Gli stessi di quelli esposti nel piano di lavoro dell'insegnante curricolare ma qualitativamente e quantitativamente semplificati secondo modi e forme concordati tra la sottoscritta e l'insegnante di lettere.

Storia:

CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI

Obiettivi:

- acquisizione del senso storico;
- riconoscimento e conoscenza almeno elementare degli eventi storici principali, e almeno nella loro successione cronologica.

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI

Obiettivi:

- saper riconoscere i fatti storici più significativi nei contesti cronologico-territoriali più comunemente e frequentemente trattati.

COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA

Obiettivi:

- acquisizione del concetto di istituzioni, quelle politiche, sociali, economiche, religiose più vicine all'esperienza della ragazza;
- riconoscimento e conoscenza dei principali istituti dell'organizzazione politica di uno stato (monarchico, repubblicano, democratico e totalitario).

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

Obiettivi:

- acquisizione del concetto di documento storico;
- saper riconoscere e utilizzare semplici documenti, materiali e scritti;
- acquisizione di una pur semplice terminologia specifica.

Interventi e Strumenti metodologici:

- indicazioni sistematiche con conseguente esemplificazione, sull'uso corretto del libro di testo, del materiale documentario in esso riportato e dei documenti più facilmente comprensibili sottoposti all'attenzione;
- uso costante del dizionario per la conoscenza del significato della terminologia specifica usata nei testi e nell'esposizione dell'insegnante;
- prove iniziali di ingresso per verificare il possesso dei prerequisiti e delle pur semplici competenze specifiche della disciplina;
- lezioni frontali, spiegazioni, domande esplorative sui contenuti pregressi e su quelli nuovi proposti;
- compilazione di schede strutturate e semplificate su alcune delle abilità specifiche della disciplina;
- proiezione di materiale audiovisivo per utilizzarlo come supporto documentario dei contenuti della disciplina;
- sostegno a beneficio della correzione in classe delle consegne scritte e orali.

Contenuti:

Gli stessi di quelli esposti nel piano di lavoro dell'insegnante curricolare ma qualitativamente e quantitativamente semplificati secondo modi e forme concordati tra la sottoscritta e l'insegnante di lettere.

Geografia:

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE

Obiettivi:

- riconoscere e saper riferire i più evidenti elementi costitutivi e caratterizzanti di un ambiente, dapprima in modo guidato, successivamente in modo autonomo.

USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

Obiettivi:

- saper utilizzare le parti più semplici del testo, dapprima in modo guidato, e seguendo gli schemi;
- saper leggere e decodificare la terminologia specifica più familiare e ricorrente;
- saper riconoscere e utilizzare la simbologia essenziale della carta geografica fisica e politica (orografia, idrografia, confini politici nell'orientamento Nord – Sud – Est – Ovest).

COMPRENSIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

Obiettivi:

- saper cogliere e riferire ciò che in modo più evidente lega l'uomo all'ambiente fisico e al territorio (attività economiche).

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

Obiettivi:

- acquisizione di una pur semplice terminologia specifica.

Interventi e Strumenti metodologici

- identici a quelli di Storia (vedere sopra).

Contenuti:

Gli stessi di quelli esposti nel piano di lavoro dell'insegnante curricolare ma qualitativamente e quantitativamente semplificati secondo modi e forme concordati tra la sottoscritta e l'insegnante di lettere.

Matematica

La METODOLOGIA punterà soprattutto sulla continua ripetizione di quelli che saranno gli argomenti oggetto d'esami di licenza.

Aritmetica

Obiettivi/ Contenuti:

- recupero dell'apprendimento relativo alla conoscenza delle tabelline;
- calcolo e proprietà delle quattro operazioni;
- calcolo rapido;
- conoscenza delle procedure per il calcolo di semplici espressioni e relativa applicazione;
- risoluzione di semplici problemi di ordine pratico;
- conoscenza del concetto di potenza e relativa simbologia;
- saper calcolare i valori di radici quadrate avvalendosi dell'uso delle tavole numeriche.

Geometria

Obiettivi/ Contenuti:

- conoscere le proprietà delle figure del piano;
- saper costruire graficamente figure piane;
- impostazione del procedimento risolutivo di un problema geometrico applicando formule dirette e indirette per il calcolo di perimetro e area del: triangolo, trapezio, parallelogramma, rombo, rettangolo e quadrato;
- rappresentazione di poligoni sul piano cartesiano e calcolo di perimetri e aree;
- studio di alcuni poliedri: cubo e parallelepipedo (area totale e volume).

Scienze

Obiettivi/ Contenuti:

- conoscenza e capacità di osservare il mondo circostante;
- conoscenza del sistema solare;
- terremoti e vulcani;
- consapevolezza delle relazioni con gli altri e con l'ambiente: inquinamento;

- acquisizione ed uso di un linguaggio scientifico appropriato;
- (obiettivo comune per entrambe le 3 discipline) essere sempre forniti del materiale occorrente (libri, quaderni, fogli per le verifiche e righello) e rispettare le consegne.

Strumenti:

- libro di testo;
- quaderno delle regole;
- schede di lavoro;
- tavole numeriche;
- lavagna.

Lingua Inglese

COMPRESIONE LINGUA ORALE

Obiettivi:

- ascoltare un brano/dialogo con risposte vero/falso;
- saper ascoltare e comprendere il significato globale di un testo;
- rispondere a semplici domande di carattere personale.

PRODUZIONE LINGUA ORALE

Obiettivi:

- parlare di sé, esprimere emozioni e opinioni personali;
- fare domande.

COMPRESIONE LINGUA SCRITTA

Obiettivi:

- capire il significato di un testo e rispondere a delle domande;
- identificare parti del discorso/persone/luoghi.

PRODUZIONE LINGUA SCRITTA

Obiettivi:

- completare dialoghi o esercizi;
- scrivere una lettera di carattere personale o d'invito;
- scrivere sotto dettatura.

CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI

Obiettivi:

- applicare le regole ortografiche, grammaticali, sintattiche correttamente;
- conoscere le principali funzioni comunicative.

Contenuti linguistici:

Parlare di sé, descrivere luoghi/persone/abitudini, dare opinioni o consigli, descrivere azioni passate, fare domande o rispondere al passato, parlare di azioni future, scrivere lettere.

Metodologia:

L'apprendimento della lingua straniera avverrà attraverso un approccio di tipo comunicativo. I contenuti saranno presentati attraverso unità didattiche che mirano a sviluppare le 4 abilità di base. In sintesi la metodologia sarà la seguente:

- a) comprensione orale: ascolto di dialoghi, ripetizione corale e individuale degli stessi, lettura, questionari e dettati;
- b) produzione orale: descrizione orale di immagini, luoghi e persone, giochi didattici, risposte a semplici domande;
- c) comprensione e produzione scritta: lettura, questionari, dettati, esercizi di completamento e trasformazione dialoghi.

Programma didattico:

Simple present, present continuous, mut, pronouns (sub./ ob.), frequency adv., wh. – questions, past tense, comparative/superlative, possessive pronouns, future: going to/will/present progressive, can/could, should/shouldn't, conditional sentences, past simple, past progressive, passive, present perfect, used to.

L'insegnate

.....

MODELLO allegato al nostro accordo di Programma
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
SEDE FREQUENTATA _____
ANNO SCOLASTICO _____
CLASSE FREQUENTATA _____
COGNOME _____ NOME _____
LUOGO DI NASCITA _____ PROVINCIA _____ DATA _____
NASCITA _____
RESIDENZA _____
DOMICILIO (se diverso dalla residenza) _____

1. Caratteristiche della classe

Sezione _____ Numero di ore settimanali di lezione _____

Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause

Numero di alunni frequentanti _____ di cui disabili _____

Caratteristiche della classe in relazione all'accoglienza del bambino/alunno disabile:

Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

- Docente specializzato per il sostegno n. ore settimanali _____
- Operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale n. ore settimanali _____
- Altre figure mediatrici (tutor amicale ecc.) n. ore settimanali _____

2. Il bambino/alunno utilizza (descrivere se utilizza trasporti speciali con o senza accompagnatore; particolari strumenti e/o ausili sia per gli apprendimenti che per le autonomie, ecc.)

La mensa saltuariamente	SÌ	NO
La mensa tutti i giorni	SÌ	NO
Somministrazione di farmaci	SÌ	NO

Il trasporto speciale	SÌ	NO
Il trasporto speciale con accompagnatore	SÌ	NO
L'ascensore	SÌ	NO
Il bagno attrezzato	SÌ	NO
La carrozzella	SÌ	NO
Il banco speciale	SÌ	NO
Il calcolatore	SÌ	NO
Il calcolatore con ausili particolari	SÌ	NO
L'ambiente di riposo	SÌ	NO
Strumenti e ausili particolari	SÌ	NO
Somministrazione farmaci	SÌ	NO
Altro	SÌ	NO

3. Frequenza settimanale del bambino/alunno

Orario scolastico completo Sì No

Orario scolastico ridotto Sì No

Se l'orario scolastico è ridotto spiegare le motivazioni e/o le attività svolte fuori dalla scuola in orario scolastico _____

4. Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola ed orario settimanale con indicazione delle discipline

Nella tabella che segue indicare nella colonna di sinistra per ciascun giorno della settimana, le modalità di integrazione e le aree disciplinari o settori di attività: **CL** = classe intera; **G** = lavoro di gruppo interno alla classe; **L-CL**= attività di laboratorio con la classe; **LG**=attività di laboratorio anche con alunni di altre classi; **AI** = attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; **A-PG**= attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; **R**= riposo; **RIAB**= riabilitazione o cura.

Indicare nella colonna di destra per ciascun giorno della settimana se le attività programmate prevedono la presenza di: **DD**= Docenti disciplinari, **DS**= Docente specializzato per il sostegno; **ASS**= personale educativo assistenziale; **MED**= altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Note: _____

5. Particolari attività programmate per la classe che coinvolgono i bambini/alunni disabili

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

- Attività di laboratorio, di classi aperte, per gruppi

- Visite didattiche e gite scolastiche

- Altro

6. Il progetto:

(sono da allegare al presente modello i documenti relativi alla programmazione di dettaglio - obiettivi, metodologie e verifiche - delle attività descritte sinteticamente di seguito, con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con enti esterni alla scuola)

a) allegare la programmazione didattica individualizzata ed altri strumenti e metodologie correlati alla realizzazione del progetto;

b) attività integrate nella programmazione educativa individualizzata, anche con la partecipazione di enti esterni alla scuola:

- attività di carattere sportivo

- attività di carattere culturale, formativo o socializzante

- attività di orientamento

- attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola secondaria di secondo grado)

- attività integrate con la formazione professionale (P.I.A.F.S.T. e Biennio integrato per la scuola secondaria di secondaria grado)

7. Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono:

in orario scolastico

n° ore settimanali _____ durata nell'anno scolastico _____

tipologia di intervento _____

in orario extra scolastico

n° ore settimanali _____ durata nell'anno scolastico _____

tipologia di intervento _____

8. Attività di interesse extra scolastico
